



## Messaggio municipale

No. 253/2021

Approvazione dell'investimento e rispettiva richiesta di credito di CHF 2'366'000.00 per la costruzione di un nuovo serbatoio in zona Roccolo e per la realizzazione di nuove condotte di distribuzione dell'acqua potabile, frazioni di Breno, Fescoggia e Vezio.

<b>Risoluzione municipale:</b>	539
<b>Data:</b>	25.10.2021
<b>Dicastero:</b>	Sistemazione del territorio
<b>Per esame:</b>	Commissione edilizia e opere pubbliche e Commissione della gestione

Egregio Signor presidente,  
gentili Signore ed egregi Signori Consiglieri comunali,

sottoponiamo alla vostra approvazione il progetto definitivo per la costruzione di un nuovo serbatoio per l'acqua potabile in località Roccolo di Breno e per la realizzazione di nuove condotte di distribuzione a servizio delle frazioni di Breno, Vezio e Fescoggia.

### Premessa

Lo Studio Lucchini & Canepa Ingegneria SA, nel marzo 2020, ha elaborato uno studio di fattibilità volto a trovare una soluzione per la razionalizzazione degli impianti dell'acqua potabile per le sezioni di Breno, Fescoggia e Vezio. Le tre sezioni presentano attualmente tre distinti serbatoi che necessiterebbero di un risanamento globale. Attraverso il calcolo analitico della rete è stato possibile definire la funzionalità e la capacità degli impianti, base indispensabile per le future progettazioni di dettaglio.

Visti i buoni risultati dello studio, si è deciso di dar seguito a quanto proposto nel predetto studio incaricando la Lucchini & Canepa Ingegneria SA di sviluppare il progetto definitivo di tali opere. Si richiama a questo proposito il Messaggio municipale 238/2020 approvato dal Consiglio comunale in occasione della seduta del 21 dicembre 2020.

\*/\*

### Situazione attuale

La rete acquedottistica di Alto Malcantone risulta piuttosto segmentata e suddivisa in più zone di pressione situate a quote disparate.

Attualmente si possono identificare sette diverse zone di pressione:

- La sezione di Vezio è collegata al serbatoio Roncaccio (850 m.s.m.).
- La sezione di Fescoggia è collegata all'omonimo serbatoio, situato a 915 msm.
- La sezione di Breno è collegata al serbatoio Roccolo, situato a 855 msm.

Attualmente gli acquedotti di Vezio e Fescoggia sono alimentati unicamente dalle condotte CAIM (Consorzio per l'approvvigionamento idrico del Malcantone). L'acqua proveniente dalle condotte CAIM è indirizzata verso i serbatoi di Vezio e Fescoggia a partire dalla camera di rottura Löt.

L'acquedotto della sezione di Breno, invece, oltre a ricevere l'acqua proveniente dal CAIM, è alimentato anche dalle seguenti sorgenti comunali:

- Sorgenti Crecc e Valgiö, raccolte in una camera situata a 922 msm che alimentano il serbatoio Roccolo per gravità.
- Sorgenti Guggione e Monga 1 e 2, raccolte in una camera situata a 860 msm, dove vengono trattate in un impianto di dearsenificazione per poi essere convogliate nel serbatoio Roccolo per gravità.

\*/\*

### Dati di dimensionamento

La corretta pianificazione delle infrastrutture idriche presenti sul territorio (soprattutto per quanto concerne la definizione del volume dei serbatoi di compenso) è basata sulla conoscenza delle utenze allacciate alla rete pubblica di servizio e di quelle potenzialmente allacciabili negli anni futuri; il tutto in funzione dello sviluppo demografico previsto dagli strumenti urbanistici. A tal proposito, è stato svolto l'aggiornamento del calcolo degli abitanti equivalenti serviti dalla rete pubblica di Breno, Fescoggia e Vezio, adeguando le proiezioni descritte nello studio di fattibilità a quelle contenute nel Piano cantonale di approvvigionamento idrico (PCAI) e, soprattutto, riferendosi allo scenario di sviluppo demografico massimo (saturazione del Piano Regolatore).

Il numero di abitanti equivalenti dello scenario attuale e dello scenario futuro per le singole sezioni è stato ottenuto a partire dal totale del comune di Alto Malcantone, facendo una proporzione con il numero di residenti. I risultati sono presentati nella seguente tabella.

ANNO	ALTO MALCANTONE	BRENO	FESCOGGIA	VEZIO
2020	2332	576	179	411
2030	2601	642	199	458
2040	2785	688	213	491
2050	3010	743	231	531

La stima proposta risulta essere tendenzialmente cautelativa, in quanto restituisce un numero di utenze allacciate probabilmente eccessivo in funzione della reale evoluzione demografica delle tre frazioni. Ciò nonostante, considerando le notevoli incertezze legate ai volumi di acqua disponibili (andamento delle portate sorgive in funzione dei periodi dell'anno e delle condizioni atmosferiche), i risultati ottenuti consentono una progettazione delle opere in oggetto efficiente e capace di fronteggiare anche sviluppi demografici massimi (saturazione del PR).

In accordo con il PCAI-MAL, sono stati assunti i seguenti valori di progetto per l'allestimento del bilancio idrico:

- Fabbisogno giornaliero medio pro capite:  $q\text{-med} = 250 \text{ l/g AE}$
- Fabbisogno giornaliero massimo pro capite:  $q\text{-max} = 450 \text{ l/g AE}$

I risultati riassunti nelle seguenti tabelle costituiscono la base di partenza per il dimensionamento delle infrastrutture (serbatoi, condotte) come verrà illustrato nei capitoli successivi.



<b>CONSUMI MEDI GIORNALIERI (m<sup>3</sup>/d)</b>				
<b>ANNO</b>	<b>ALTO MALCANTONE</b>			
	<b>BRENO</b>	<b>FESCOGGIA</b>	<b>VEZIO</b>	<b>TOTALE BRENO, FESCOGGIA E VEZIO</b>
2020	144	45	103	292
2030	161	50	115	325
2040	172	53	123	348
2050	186	58	133	376

<b>CONSUMI MASSIMI GIORNALIERI (m<sup>3</sup>/d)</b>				
<b>ANNO</b>	<b>ALTO MALCANTONE</b>			
	<b>BRENO</b>	<b>FESCOGGIA</b>	<b>VEZIO</b>	<b>TOTALE BRENO, FESCOGGIA E VEZIO</b>
2020	<b>259</b>	<b>81</b>	<b>185</b>	<b>525</b>
2030	<b>289</b>	<b>90</b>	<b>206</b>	<b>585</b>
2040	<b>310</b>	<b>96</b>	<b>221</b>	<b>626</b>
2050	<b>334</b>	<b>104</b>	<b>239</b>	<b>677</b>

\*/\*

### Obiettivi

Gli obiettivi della costruzione di un nuovo serbatoio per le tre sezioni sono:

- Assicurare un volume idrico sufficiente per coprire le nuove esigenze legate all'aumento della popolazione e più in generale al miglioramento della qualità della vita.
- Pianificare uno sviluppo delle infrastrutture atto a garantire il più possibile l'erogazione alle utenze anche in caso di guasto in un punto qualsiasi della rete, mediante l'adozione di schemi ad anello;
- Accentrare il più possibile la fonte di approvvigionamento favorendo lo sviluppo di infrastrutture di valenza intercomunale, in modo da diminuire i costi di gestione e di controllo della qualità.

La progettazione si rivelerà efficace solo se seguita dall'adozione di tutti quegli accorgimenti che consentiranno di promuovere un uso parsimonioso dell'acqua.

La posa dei contatori presso l'utenza e all'uscita del serbatoio rappresenta un prerequisito indispensabile per il raggiungimento di questo scopo, oltre che per il rilevamento di eventuali perdite occulte in rete.

Infine, l'implementazione di un moderno sistema di telegestione contribuirà in modo importante al raggiungimento di questi obiettivi, semplificando la gestione degli acquedotti, monitorando in tempo reale la situazione e riducendo in maniera sensibile in tempi di intervento in caso di allarmi.

\*/\*

## Considerazioni preliminari e scelte progettuali

Il progetto propone di costruire un nuovo serbatoio e le rispettive condotte a servizio delle tre sezioni di Breno, Fescoggia e Vezio, situato nella zona denominata Roccolo di Breno, ad un'altitudine pari a 895 m.s.m. Questa posizione risulta migliore rispetto a quella inizialmente prevista in fase di conferimento dello studio di fattibilità, ovvero al posto dell'attuale camera di ripartizione Löt, sia dal punto di vista tecnico/idraulico che economico.

La posizione scelta, infatti, permette di conseguire i seguenti vantaggi rispetto a quella prospettata in precedenza:

- La quota di 895 m.s.m consente di ridurre il numero di riduttori di pressione presenti in rete, rispetto a quelli che necessiterebbero qualora si realizzasse il serbatoio in zona Löt, situata a 960 m.s.m. Nello specifico, posizionando il serbatoio in zona Roccolo di Breno si ottimizzerebbe lo schema idraulico, evitando di inserire tre riduttori di pressione a servizio delle diverse frazioni con i conseguenti problemi di regolazione.
- Soddisfacimento dei requisiti antincendio conservando quasi completamente le attuali condotte CAIM. Infatti, posizionando il serbatoio in zona Löt, sarebbe necessario potenziare le condotte di distribuzione che dal serbatoio conducono alle reti di Breno, Fescoggia e Vezio.
- Si riuscirebbe a convogliare tutta l'acqua in arrivo dalle sorgenti di Breno all'interno del nuovo serbatoio, con possibilità di distribuirla in tutte e tre le sezioni (scenario non attuabile con posizionamento del serbatoio in zona Löt). Inoltre, qualora le sorgenti comunali di Breno dovessero fornire un quantitativo di acqua in esubero rispetto alle richieste delle utenze, questa potrebbe essere indirizzata ed utilizzata più a valle, verso Miglieglia, evitando di attivare i pompaggi contenendo, quindi, i costi di erogazione del servizio idrico consortile.

Inoltre, l'impianto di dearsenificazione esistente sarebbe recuperato e ricollocato nelle immediate vicinanze del nuovo serbatoio, che sarebbe anche dotato di un impianto UV per la disinfezione dell'acqua di sorgente.

\*/\*

## Interventi previsti

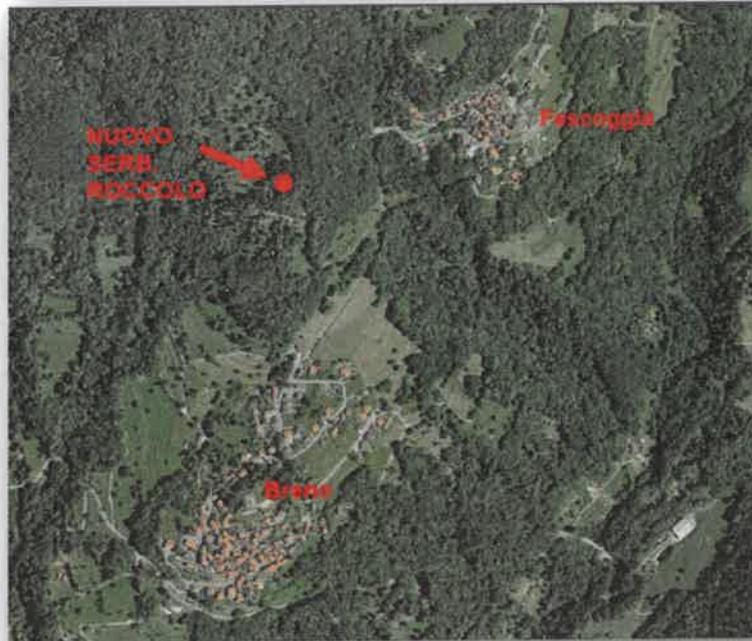
Gli interventi previsti a progetto sono ben distinguibili in due gruppi separati, ovvero:

- Costruzione del nuovo serbatoio.
- Realizzazione di nuove condotte.

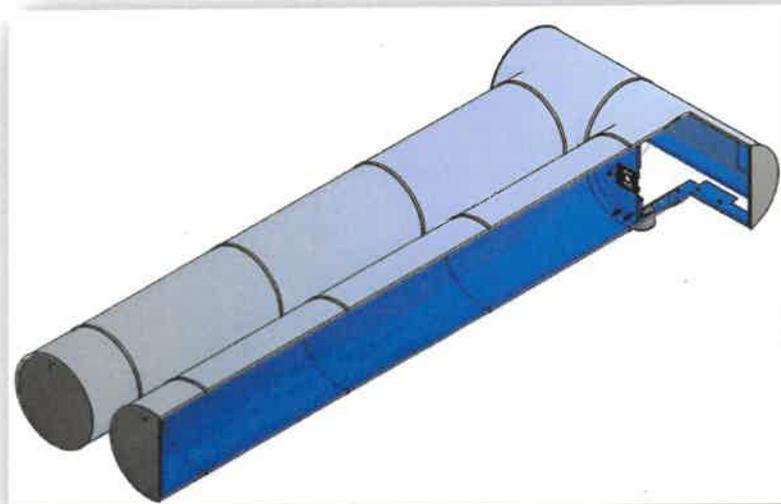
I due macro-oggetti risultano essere indipendenti tra loro sia dal punto di vista tecnico che esecutivo. Le imprese che opereranno sul serbatoio, infatti, avranno compiti e competenze differenti rispetto a quelle che si occuperanno di posare le condotte nel bosco e in strada. Inoltre, nella realizzazione del nuovo serbatoio dovranno operare una serie di artigiani (elettricista, specialisti della telegestione, ecc...) che non avranno alcuna competenza nella posa delle condotte.

### **Costruzione del nuovo serbatoio (intervento 1)**

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo per l'acqua potabile in località "Roccolo" di Breno, capace di servire le utenze di Breno, Fescoggia e Vezio e di garantire la massima efficienza alla rete di distribuzione ad esso sottesa.



Il serbatoio avrà un volume di invaso complessivo di 300 m<sup>3</sup>, sarà di tipo prefabbricato in HDPE, del diametro interno pari a 3 metri, assemblato in modo da ottenere una "doppia T", in cui le canne più lunghe saranno quelle destinate all'accumulo dell'acqua potabile, e la canna più corta, ortogonale alle altre due, rappresenta la camera di manovra asciutta (vedi immagine sottostante).



Nella camera di manovra troveranno alloggio tutte le armature idrauliche previste, l'impianto di trattamento UV e gli armadi elettrici.



Subito a monte del serbatoio verranno posizionati l'impianto di dearsenificazione ed una nuova camera di raccolta delle sorgenti. Quest'ultima avrà la funzione di calmare l'acqua sorgiva prima di farla passare attraverso l'impianto UV e, di conseguenza, farla entrare nel serbatoio.

All'interno del nuovo serbatoio convergeranno due condotte di alimentazione: la prima in arrivo dalla camera sorgenti (fonte approvvigionamento comunale) e la seconda in arrivo da Piantagione (fonte di approvvigionamento CAIM). La valvola di regolazione automatica che verrà posizionata sulla condotta CAIM gestirà i cicli di caricamento del serbatoio, privilegiando ovviamente l'utilizzo dell'acqua derivante dalle sorgenti comunali.

All'interno degli invasi l'acqua comunale si miscelerà con quella consortile, facendo assumere valenza intercomunale al nuovo serbatoio.

Le condotte in uscita dal serbatoio saranno due, la prima (comunale) diretta alle reti di distribuzione di Fescoggia e di Vezio, la seconda (consortile CAIM) diretta alle utenze di Breno e, successivamente, al serbatoio di Migliaglia.

Il trasporto del manufatto, vista la sua mole e data la posizione difficilmente accessibile dell'area in cui dovrà essere posizionato, verrà gestito mediante elicottero tipo "Kamov", tipicamente utilizzato per trasporti eccezionali.

Si prevedrà, inoltre, l'allacciamento alla rete elettrica ed alla rete Swisscom, in quanto, attualmente, l'area ne è sprovvista.

Si procederà, infine, alla sistemazione dell'area esterna ricavando un'area di manovra limitrofa alla strada forestale, utilizzabile dagli operatori che dovranno, negli anni, effettuare operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il nuovo serbatoio Roccolo sarà dotato di un moderno ed efficiente impianto di telegestione. L'impianto consentirà di registrare tutti i dati caratteristici del serbatoio (portate in entrata, portate in uscita, livelli, consumi, ecc...) e di gestire nel modo più razionale (ed economico!) possibile la nuova infrastruttura, il tutto in modo completamente automatizzato.

### **Realizzazione di nuove condotte (interventi 2, 3, 4 e 5)**

#### **Intervento 2 – Collegamento alla rete di Breno**

L'intervento 2 prevede la posa di una condotta avente diametro interno pari a 125 mm per eseguire il collegamento del nuovo serbatoio con la rete di Breno. La nuova condotta sarà posata su due tratte:

- Prima tratta che segue il tracciato della condotta CAIM esistente dalla posizione del nuovo serbatoio fino alla camera di rottura esistente, che sarà eliminata.
- Secondo segmento che va a potenziare la condotta esistente nel tratto che va dal lavatoio di Breno sino a via Prada. Nei pressi del lavatoio verrà anche posato un nuovo riduttore di pressione (quota 800 m.s.m).

Tra le due tratte verrà invece mantenuta la condotta CAIM DN 125, recentemente posata da parte del CAIM, che si rivela adatta anche per soddisfare le esigenze comunali.

Dopo il completamento dell'intervento 2 sarà possibile allacciare la rete di Breno con il nuovo serbatoio e dismettere dunque il serbatoio esistente, chiudendo le condotte in provenienza dalle sorgenti e da CAIM e anche la condotta di collegamento con la rete di Breno.



### Intervento 3 – Collegamento alla rete di Fescoggia

L'intervento 3 prevede il collegamento della rete di Fescoggia con il nuovo serbatoio tramite la posa di una condotta avente diametro interno pari a 150 mm. In accordo con quanto indicato nei piani di progetto allegati, questo intervento può essere suddiviso in due tratte:

- Prima tratta che prevede la posa di una condotta in HDPE che parte dal nuovo serbatoio e termina nei pressi della cappella votiva di Lourdes, seguendo tracciato boschivo.
- Seconda tratta, in ghisa da posare sotto la strada cantonale sino alla fermata bus situata dinanzi all'Osteria Bar Giò (intervento eventualmente da coordinare con il progetto di rinnovamento delle canalizzazioni e di potenziamento della rete elettrica).

In parallelo alla nuova condotta AP dovranno essere inseriti nello scavo anche i due porta-cavo necessari per completare gli allacciamenti alla rete elettrica ed alla rete Swisscom. Dopo il completamento dell'intervento 3 sarà possibile dismettere il serbatoio Fescoggia chiudendo le condotte in provenienza dalla camera Lött e la condotta che collega il serbatoio alla rete di Fescoggia.

### Intervento 4 – Potenziamento rete passante per Fescoggia

Le informazioni attualmente disponibili non permettono di definire la necessità assoluta di potenziare la rete di distribuzione di Fescoggia. Infatti, non conoscendo per buona parte delle condotte esistenti il diametro e lo stato delle tubazioni, non è possibile definire se la rete attuale sia sufficiente o meno a garantire il corretto approvvigionamento idrico a Vezio.

Il progetto ha comunque l'obiettivo di proporre interventi tali da ricreare una rete di distribuzione "ad hoc", pertanto si ritiene opportuno inserire il potenziamento delle condotte idriche di Fescoggia all'interno del progetto globale.

L'intervento può essere a sua volta suddiviso in due sottofasi:

- Sostituzione della condotta AP esistente con una in ghisa, diametro interno 125 mm, lungo la strada cantonale, nel tratto compreso tra la fermata bus dinanzi all'Osteria Bar Giò ed il parcheggio posto al mappale 164 (intervento eventualmente da coordinare con il progetto di rinnovamento delle canalizzazioni e di potenziamento della rete elettrica).
- Posa di una nuova condotta, in HDPE di diametro interno 125 mm, che sale dal parcheggio al mappale 164 sino alla strada del nucleo all'altezza del mappale 135. La tubazione verrà posata nei pressi dei confini di proprietà dei mappali attraversati, così da non compromettere possibili future edificazioni. Inoltre, i mappali solcati dalla nuova condotta sono inseriti a PR come zona R2 (zona residenziale semi-estensiva) e la realizzazione di questa opera potrebbe essere l'occasione per realizzare le predisposizioni per allacciare queste particelle anche alla rete di canalizzazioni comunali.

### Intervento 5 - Collegamento della rete di Vezio e dismissione Löt

La rete di Vezio verrà collegata alla rete di Fescoggia tramite una condotta avente diametro interno 125 mm che si snoderà dal limite d'opera dell'intervento 4 sino alla Chiesa San Bartolomeo.

Anche in questo caso, l'intervento può essere suddiviso in due tratte: la prima prevede la posa di una condotta in HDPE su sedime boschivo sino ad incrociare la strada cantonale, la seconda che prosegue dall'attraversamento sulla cantonale sino a collegarsi alla rete di distribuzione di Vezio.

Nei pressi della fermata bus situata sulla strada cantonale in ingresso all'abitato di Vezio sarà inoltre installato un riduttore di pressione alla quota di 795 m.s.m.

Dopo l'intervento 5 sarà possibile dismettere il serbatoio Roncaccio di Vezio, chiudendo la condotta in provenienza dalla camera Löt e la condotta verso Vezio.

Sarà inoltre necessario continuare a garantire l'approvvigionamento idrico del nucleo e dei rustici di Löt a Fescoggia situato poco a valle della camera Löt, collegando la condotta di derivazione che porta acqua al piccolo serbatoio patriziale direttamente alla condotta consortile.

\*/\*

### **Dissodamenti**

Il nuovo serbatoio verrà costruito su un'area del comune di Alto Malcantone attualmente riconosciuta come bosco.

Ai sensi del contenuto della Legge federale sulle Foreste (LFo), sarà necessario presentare una Domanda di Dissodamento contestualmente alla Domanda di Costruzione e, una volta accolta, procedere con una variante di poco conto del PR, indispensabile per inserire nello strumento pianificatorio la zona in questione come AP-EP.

\*/\*

### **Costi**

Il progetto, in base a quanto riportato in precedenza, è scorporabile in due parti:

- Costruzione del nuovo serbatoio.
- Realizzazione di nuove condotte.

I due macro-oggetti sono stati considerati separatamente anche dal punto di vista finanziario, calcolando un preventivo di spesa specifico per ciascuno.

I due preventivi sono stati ricavati sulla base di esperienze derivanti da interventi analoghi realizzati precedentemente o in fase di realizzazione. Essi comprendono:

- Eventuali imprevisti.
- Spese tecniche, onorari per appalti, progetto esecutivo, direzione lavori e rilievi nuove opere (fasi SIA 33, 41, 51, 52 e 53).
- L'imposta sul valore aggiunto (IVA) del 7.7 %.
- Precisione del preventivo:  $\pm 10\%$  (norma SIA 103, art. 4.2.32).

Costo globale per la costruzione del nuovo serbatoio:	CHF 1'155'000.00
Costo globale per la realizzazione di nuove condotte:	CHF 1'211'000.00
<b>Costo complessivo dell'intervento</b>	<b>CHF 2'366'000.00</b>

\*/\*

### **Sussidiabilità delle opere e riscatti CAI-M**

L'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (UPAAI), in data 27 luglio 2020, ha approvato formalmente il contenuto del progetto di massima elaborato nel marzo 2020.

In fase preliminare di allestimento del progetto definitivo, è stato contattato l'UPAAI per approfondire la tematica sussidi. L'ufficio cantonale ha riconosciuto il carattere intercomunale dell'opera nella forma in cui il presente progetto viene presentato, ossia con la "miscelazione" dell'acqua comunale sorgiva con l'acqua CAIM derivante da Piantagione. Il fatto di poter riutilizzare le fonti comunali in esubero nelle reti idriche poste più a valle rappresenta una condizione

vincolante per l'ottenimento del massimo sussidio, pari al 25% dell'intero valore dell'opera (bacino e condotte).

Si ricorda infine che, assumendo valenza consortile, il serbatoio potrà essere parzialmente riscattato dal CAIM, nella misura pari al 25% (chiave di riparto standard già utilizzata dal Consorzio all'interno del suo comprensorio per gestire casi analoghi).

\*/\*

### Sopportabilità della spesa

La spesa complessiva delle opere da realizzare presentate all'interno di questo messaggio si attesta a CHF 2'366'000.00. Considerato che esse saranno in parte sussidiate da parte del Cantone, (percentuale da stabilire) e che per il 25% del valore del serbatoio verrà riscattato dal CAI-M la spesa effettiva a carico del Comune sarà inferiore. L'investimento netto è sopportabile per le finanze del Comune e l'impatto dell'investimento sulla gestione corrente sarà posto a carico della tassa dell'acqua potabile. Attualmente tale importo non è quantificabile precisamente poiché l'investimento consentirà di ottenere anche dei risparmi a seguito delle razionalizzazioni che esso permette di introdurre. Il Municipio ha comunque effettuato delle valutazioni sulla base dei costi e ricavi del consuntivo 2020 e ne risulta che l'impatto degli ammortamenti e delle razionalizzazioni potrebbe portare un incremento della tassa dell'acqua potabile del 7.60%. La tassa, in ogni modo, aumenterà in maniera inferiore rispetto allo scenario di una ristrutturazione dei bacini esistenti.

Le opere di approvvigionamento saranno ammortizzate con diverse percentuali a seconda della tipologia di investimento (Art. 17 cpv. 6 RG FCC)<sup>1</sup>:

tipologia di investimento	Tasso di ammortamento	Durata di utilizzo
manufatti: sorgenti, pozzi di captazione, serbatoi, stazioni di pompaggio, camere di rottura e di distribuzione, condotte	2.5 %	40 anni
armature idrauliche: serbatoi, stazioni di pompaggio, camere di rottura e di distribuzione	5 %	20 anni
istallazioni di trattamento e disinfezione dell'acqua	5%	20 anni

\*/\*

### Aspetti procedurali

- Preavviso commissionale: il messaggio è attribuito alla Commissione edilizia e opere pubbliche e alla Commissione della gestione;
- Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio comunale sottostà a referendum facoltativo.
- Maggioranza necessaria: per l'approvazione del dispositivo di delibera è necessario il voto della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale pari a 11 voti favorevoli. Gli astenuti sono esclusi dal computo dei votanti.
- L'approvazione del credito deve essere sul suo valore al lordo dei sussidi.

\*/\*

<sup>1</sup> Si tiene già conto dell'introduzione dell'MCA2.

## Conclusioni

L'investimento proposto permette di raggiungere più obiettivi:

- Assicurare un volume idrico sufficiente per coprire le nuove esigenze legate all'aumento della popolazione e più in generale al miglioramento della qualità della vita.
- Pianificare uno sviluppo delle infrastrutture atto a garantire il più possibile l'erogazione alle utenze anche in caso di guasto in un punto qualsiasi della rete, mediante l'adozione di schemi ad anello;
- Accentrare il più possibile la fonte di approvvigionamento favorendo lo sviluppo di infrastrutture di valenza intercomunale, in modo da diminuire i costi di gestione e di controllo della qualità.

Ciò permetterà di fornire l'acqua potabile alla popolazione in modo più razionale e sicuro. Per tale ragione il Municipio esorta il Consiglio comunale ad approvare questo investimento.

\*/\*

## Proposta di decisione

Tenuto conto di quanto riportato ai paragrafi precedenti e restando a completa disposizione per fornire ulteriori dettagli e spiegazioni, invitiamo questo lodevole Consiglio comunale a voler

**decidere:**

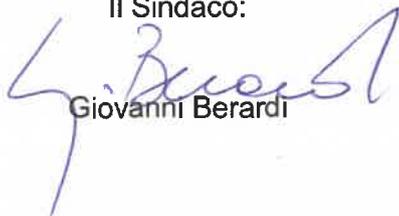
1. **Sono approvati l'investimento e rispettiva richiesta di credito di CHF 2'366'000.00 per la costruzione di un nuovo serbatoio in zona roccolo e per la realizzazione di nuove condotte di distribuzione dell'acqua potabile.**
2. **Il credito verrà ammortizzato secondo i disposti dell'art. 17 cpv. 6 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni ai tassi indicati nei considerandi.**
3. **In caso di necessità il Municipio è autorizzato a contrarre dei crediti per il finanziamento dell'investimento, e questo alle migliori condizioni di mercato;**
4. **Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2024daniele o al più tardi entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative alle procedure previste dalla legge per rendere operativa questa decisione.**

Con i migliori ossequi,

Distinti saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco:

  
Giovanni Berardi



Il Segretario:

  
Daniele Mazzali

Allegati:

- Relazione tecnica – documento 1106 – 123 (fornita unicamente informa elettronica).